

Romi conferma trattative per Sandretto

Nessun commento dalla sede brasiliana sulle voci di chiusura dei due stabilimenti italiani.

22 marzo 2012 08:06

In attesa del second round di trattative tra i vertici di Romi Italia (Sandretto) e i sindacati, in agenda venerdì 23 marzo a Torino, abbiamo contattato la sede del gruppo in Brasile per avere una conferma del progetto di ristrutturazione delle attività italiane, negli stabilimenti di Pont Canavese e Grugliasco; progetto che, secondo i sindacati, prevede la chiusura della produzione nel nostro paese, lasciando in piedi solo le attività di vendita e assistenza tecnica.



I vertici del gruppo hanno declinato l'offerta di un'intervista adducendo - per altro comprensibilmente - la ragione che sono in corso trattative con i sindacati, e rimandando eventuali commenti ad un momento successivo, "quando la situazione sarà definita".

In una nota, la società conferma per l'avvio delle trattative, il 16 marzo scorso, con i sindacati e le istituzioni, "al fine di adeguare la struttura di Romi Italia alla situazione attuale del mercato". Nella comunicazione, Industrias Romi (che controlla Romi Italia, a sua volta titolare del marchio Sandretto): "riafferma il suo impegno al rispetto della legge, a una corretta azione imprenditoriale ed al rispetto dei suoi collaboratori, clienti, fornitori e altre parti in causa". Il costruttore di presse rassicura anche i propri clienti, che continueranno a ricevere pieno supporto "dalla struttura, dalla rete di tecnici assistenza autorizzati e dagli agenti di vendita".

Nei due stabilimenti Romi - Sandretto in Piemonte lavorano 165 addetti, 140 dei quali in produzione.

© Polimerica - Riproduzione riservata